

MC ITALIA S.R.L.		SCHEDA DATI DI SICUREZZA Conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 del 18.12.2006 Presidio Medico Chirurgico Reg. N° 18950 del Ministero della Sanità
Via Bergamo n. 25 - 20020 Lainate (MI) – ITALY Tel.: +39 0293570411 – Fax: +39 0293570217 E-mail: mcitaliasrl@mcitaliasrl.com Sito internet: www.mcitaliasrl.com		
Data emissione scheda	10.01.10	LYSOFORM SAPONE LIQUIDO

INDICE

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA' PRODUTTRICE	2
2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI	2
3. COMPOSIZIONE /INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI	2
4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO	2
5. MISURE ANTINCENDIO	3
6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE	3
7. MANIPOLAZIONI E IMMAGAZZINAMENTO	3
8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE	3
9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE	4
10. STABILITÀ E REATTIVITÀ	4
11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	4
12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE	5
13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	5
14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	5
15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE	5
16. ALTRE INFORMAZIONI	5

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ PRODUTTRICE

1.1 NOME COMMERCIALE

LYSOFORM SAPONE LIQUIDO

(preparato)

Antisettico delle mani e disinfettante della cute integra

1.2 UTILIZZAZIONE DEL PREPARATO

1.3 TITOLARE A.I.C.

FABBRICANTE

Viale

Targa di nazionalità/cap/città

Telefono

Fax

E-mail

MC Italia s.r.l.

Esoform S.p.A.

Del Lavoro, 10

IT – 45100 – Rovigo (RO)

+39.0425.474747

+39.0425.474480

andreapreto@esoform.it

1.4 TELEFONO D'EMERGENZA

0425.474747 oppure il centro antiveneni più vicino.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Questo preparato è irritante per gli occhi e nocivo per gli organismi acquatici.

3. COMPOSIZIONE /INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Le definizioni delle abbreviazioni delle schede di sicurezza descritte in questo paragrafo sono riportate nel paragrafo 16

3.1 CARATTERISTICHE CHIMICHE

Soluzione saponosa a base di benzalconio cloruro.

3.2 SOSTANZE PERICOLOSE RAPPRESENTATIVE

(presenti nel preparato ad una concentrazione sufficiente per conferirgli le caratteristiche di tossicologia che avrebbe allo stato puro al 100%)

Nome EINECS	Classificazione		% p/p	CAS No.	No. EC
	Simbolo	Frasi R			
Tegobetaina	Xi	36	20,00	61789-40-0	263-058-8

3.3 ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE

Non è presente alcuna sostanza di questa categoria.

3.3 SOSTANZE PRESENTI AD UNA CONCENTRAZIONE INFERIORE ALLA SOGLIA MINIMA DI PERICOLO

Nome EINECS	Classificazione		% p/p	CAS No.	No. EC
	Simbolo	Frasi R			
Benzalconio cloruro	Xn, C, N	21/22, 34, 50	0,20	68424-85-1	270-325-2
Antil 171	-	52/53	5,15	67167-17-3	---
Glydant LDT (DMDM HYDANTOIN)	Xi	43	0,40	preparato	---
Deosafe (profumo)	Xi, N	43, 51/53	0,15	miscela	---

3.4 ALTRE SOSTANZE CON VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE

Non è presente alcuna sostanza di questa categoria.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 INGESTIONE

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico. Non fare mai ingerire nulla ad una persona che ha perso conoscenza. Sciacquare la bocca, non far bere ni

4.5 INFORMAZIONI PER IL MEDICO

In caso d'ingestione di qualunque soluzione, non utilizzare neutralizzanti chimici ma preferire la diluizione con acqua. È utile procedere ad un'endoscopia a fibre ottiche per evidenziare la presenza, la sede e la gravità delle lesioni, prevalentemente esofagee. Se le lesioni sono limitate al cavo orale, e/o faringe, non istituire alcuna terapia. In caso di lesioni all'esofago o allo stomaco, somministrare antiacidi, antibiotici, antistaminici H₂-antagonisti.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 IDONEI MEZZI ESTINGUENTI

Acqua nebulizzata, anidride carbonica, polvere chimica, secondo i casi.

5.2 MEZZI ESTINGUENTI CHE NON DEVONO ESSERE UTILIZZATI PER RAGIONI DI SICUREZZA

N. A.

5.3 SPECIALI PERICOLI DI ESPOSIZIONE DERIVANTI DALLA SOSTANZA, DAI PRODOTTI DI COMBUSTIONE O DAI GAS PRODOTTI

N. A.

5.5 SPECIALI MEZZI PROTETTIVI PER IL PERSONALE ANTINCENDIO

Indossare l'autorespiratore ed indumenti protettivi.

5.6 PRODOTTI DI COMBUSTIONE E DI DECOMPOSIZIONE

La combustione libera CO, CO₂, NO_x.

5.7 RISCHI DI ESPLOSIONE

Nessuno.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PER LE PERSONE

Operare debitamente protetti per le vie respiratorie ed il corpo (fare riferimento anche ai punti 7 e 8).

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Contenere e raccogliere le fuoriuscite con materiali assorbenti non combustibili, per esempio: sabbia, terra, vermiculite, terra di diatomea in fusti per lo smaltimento dei rifiuti.

6.3 METODI DI BONIFICA (FARE RIFERIMENTO ANCHE AL PUNTO 13)

Assorbire il prodotto sparso con materiale assorbente non combustibile. Quindi, scopare e rimuovere con il badile. Mettere i rifiuti in contenitori plastici asciutti. Non mescolarli a nessun altro rifiuto. Lavare l'area interessata con molta acqua. Non recuperare il prodotto per un successivo riutilizzo.

7. MANIPOLAZIONI E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 MANIPOLAZIONE

Prodotto ad uso esterno – Non ingerire.

Evitare il contatto con gli occhi. Bagno oculare e punto d'acqua nelle vicinanze.

7.2 STOCCAGGIO

Tenere lontano da materie combustibili e riduttori (ammine), acidi, basi, composti di metalli pesanti (acceleratori, dissecanti, sali metallici). Conservare a temperatura ambientale.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 VALORI LIMITI PER L'ESPOSIZIONE

N. A.

8.2 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Protezione respiratoria

Nessuna.

Protezione delle mani

Nessuna.

Protezione degli occhi e del viso

Nessuna.

Protezione della pelle

Nessuna.

Misure di igiene

Non mangiare, non bere, non fumare durante l'uso.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 ASPETTO

STATO FISICO

liquido limpido

COLORE

verde

ODORE

tipico

9.2 DATI IMPORTANTI PER LA SICUREZZA

pH (U di pH a 20 °C)

4,50 – 5,50

DENSITÀ (g/ml a 20 °C)

1,000-1,040

TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE

N. A.

MISCIBILITÀ CON ACQUA

miscibile

MISCIBILITÀ NEI PRINCIPALI SOLVENTI ORGANICI

miscibile con glicerina, alcool etilico ed isopropilico

PUNTO DI FUSIONE

N. A.

PUNTO DI EBOLLIZIONE

< 100 °C

INTERVALLO DEL PUNTO D'INFIAMMABILITÀ

non infiammabile

LIMITI SUP./INF. DI INFIAMMABILITÀ IN ARIA(% VOL)

> 55 °C

PROPRIETÀ ESPLOSIVE

NON ESPLOSIVO

TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE

N. A.

TENSIONE DI VAPORE 20 °C

N. A.

VISCOSITÀ

650 – 900 mPa*s

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 STABILITÀ

Il prodotto è stabile alle condizioni d'uso e di conservazione indicate in etichetta, scheda tecnica e punto 7 della presente scheda.

10.2 CONDIZIONI DA EVITARE

Temperature elevate, fonti di calore e d'ignizione.

10.3 MATERIALI DA EVITARE

Il prodotto è incompatibile con saponi e detergenti anionici, detergenti non ionici in alte concentrazioni, fosfolipidi come la lecitina, citrati, ioduri, nitrati, permanganati, sali d'argento, salicilati, tartrati ed altri anioni inorganici, zinco solfato, rame solfato, caolino, alluminio, sulfonammidi, idrogeno perossido, derivati della metilcellulosa, fluoresceina sodica, lanolina idrata, coloranti anionici, sughero, PVC, poliuretano.

10.4 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

In caso di alte temperature, possono prodursi prodotti di decomposizione pericolosi come fumi, monossidi e diossidi di carbonio, ossidi di azoto.

10.5 ALTRE INFORMAZIONI

Durante la conservazione non si hanno fenomeni di polimerizzazione.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 VIE DI PENETRAZIONE

11.1.1 INGESTIONE

L'ingestione può provocare un'irritazione della cavità boccale.

11.1.2 INALAZIONE

Nessun effetto.

11.1.3 CONTATTO CON LA CUTE

L'uso specie se prolungato di prodotti per uso topico può dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

11.1.4 CONTATTO CON OCCHI

Può comportare una leggera irritazione oculare: arrossamento della congiuntiva e lacrimazione.

11.1.5 ESPOSIZIONE CONTINUATA

Non sono stati riscontrati effetti negativi in coloro i quali hanno utilizzato lungamente il prodotto.

11.2 TOSSICITÀ ACUTA

Benzalconio cloruro

LD₅₀ orale ratto = 240 mg kg⁻¹

LD₅₀ intraperitoneale ratto = 14,5 mg kg⁻¹

11.3 TOSSICITÀ CRONICA

Non sono stati riferiti dati su effetti dannosi per esposizioni ripetute e prolungate. Non vi sono evidenze di effetti di mutagenesi, cancerogenesi e teratogenesi, da enti governativi ed organismi ufficiali nazionali ed internazionali per le soluzioni acquose e idroalcoliche a base di Benzalconio

cloruro.

11.3 ALTRE INFORMAZIONI

Evitare l'esposizione ai raggi ultravioletti dopo l'applicazione del prodotto.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 MOBILITÀ

Solubile in acqua. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Degradazione biotica rapida a seguito d'idrolisi, decomposizione, riduzione. Sulla base delle conoscenze attuali, non esiste alcun effetto pericoloso per l'ambiente. Preparazione facilmente biodegradabile, non presenta rischi apprezzabili per la fauna e la flora acquatica.

12.3 BIOACCUMULAZIONE

Piccole concentrazioni non perturbano il ciclo biologico dei fanghi attivi e possono essere degradate in un sistema di trattamento delle acque usate.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 ELIMINAZIONE DEL PRODOTTO

Smaltire seguendo le legislazioni locali in materia di smaltimento di prodotti chimici.

13.2 ELIMINAZIONE DELL'IMBALLAGGIO

Come previsto dalle regolamentazioni della protezione dell'ambiente (doveri ed attenzioni) del 1990.

13.3 CODICI DEI RIFIUTI (DIRETTIVA 2006/12/CEE, DIRETTIVA 94/31/CEE)

18 01 07 Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06

Per informazione: 18 = Rifiuti dalla ricerca medica e veterinaria (tranne rifiuti di cucina e di ristorazione che non derivino direttamente da luoghi di cura)

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Attenersi alle norme stabilite da ADR per il trasporto su strada, RID per quello ferroviario, IMDG per quello via mare, ICAO/IATA per quello aereo.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

SIMBOLO DI PERICOLO: **Irritante**

CLASSIFICAZIONE CE

non pericoloso

pericoloso

RISCHI: **R36: Irritante per gli occhi – R52: Nocivo per gli organismi acquatici**

CONSIGLI DI PRUDENZA

S2: Conservare fuori dalla portata dei bambini

S46: In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 TESTO INTEGRALE DELLE PERTINENTI FRASI R

R21/22: Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione

R34: Provoca ustioni.

R36: Irritante per gli occhi

R50: Altamente tossico per gli organismi acquatici.

R43: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R52/53: Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R51/53: Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

16.2 ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PRODOTTO

Per ulteriori informazioni consultare la scheda tecnica del prodotto. L'operatore deve prendere visione, prima dell'uso, delle caratteristiche d'idoneità del prodotto nei confronti delle sue necessità.

16.3 REVISIONE N° 03

00 15 luglio 2003

Prima emissione

01 15 settembre 2004

Inserimento codice prodotto

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni del Regolamento CE n. 1907/2006 del 18.12.2006 (REACH). È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalla vigente normativa. Le informazioni contenute nella presente scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza. Per eventuali informazioni di carattere tecnico si rimanda alla Scheda Tecnica.

Rev.	DATA	VERIFICATA DA
00	10/01/10	BS